

BANDI – Ribassi con punte superiori all'80%, mentre nel primo trimestre il valore delle gare è sceso del 4,7%

Sconti record, mercato a picco

L'Oice propone di modificare le regole Ue: no al criterio del prezzo più basso nella progettazione

DI MAURO SALERNO

La domanda scende, i ribassi di gara aumentano. Il mercato della progettazione pubblica si muove lungo queste due curve divergenti, ma con riverberi sempre negativi per i professionisti. Nel 2010 la doppia tendenza che caratterizza ormai da qualche tempo il settore si è inasprita.

Secondo quanto segnala l'Oice, nel rapporto relativo all'andamento del settore nel primo trimestre dell'anno, a marzo il valore dei bandi mandati in gara è sceso del 11,6%, accentuando la flessione della già fiacca domanda pubblica di servizi di progettazione. Per contro, la concorrenza esasperata ha scatenato una vera e propria guerra dei prezzi che spinge verso l'alto gli sconti con cui vengono aggiudicate le gare. Il ribasso medio sul prezzo a base d'asta per le gare indette nel 2009 è stato del 36,5%, «che raggiunge l'81% – si segnala nello studio – nell'aggiudicazione della gara del Comune di Grigno (Tn)» per il progetto di recupero di alcune scuole per un importo base di 237.931 euro.

«Continua a restringersi il mercato pubblico – commenta il presidente dell'Oice

Braccio Oddi Baglioni – e continuano ad aumentare i ribassi con cui vengono aggiudicate le gare. Nessuno si illuda che sia un vantaggio dato dalla competizione: solo un progetto valutato per la sua qualità intrinseca e pagato secondo giusti prezzi di mercato può garantire una buona esecuzione dei lavori ed evitare alla Pa il rischio di maggiori e non previste spese in corso d'opera»

Contro la «deriva del massimo ribasso» l'Oice sta lavorando a una proposta di revisione delle direttive Ue 2004/18 che escluda la possibilità di assegnare i servizi di progettazione solo sulla base del prezzo. La proposta sarà formalizzata al Convegno annuale della Federazione europea delle società di ingegneria (Efca) che si terrà il 28 maggio a Roma. «In tal senso – conclude Oddi Baglioni – ci muoveremo anche con il ministero delle Infrastrutture nell'ambito dei correttivi al codice dei contratti pubblici che si stanno iniziando a studiare».

Tornando al mercato, nei primi tre mesi del 2010 sono state censite 979 gare (-0,4% rispetto al 2009) per 174,3 milioni (-4,7%). In valore si tratta di un dato più basso del 22,4% rispetto alla media degli importi rilevati nel primo trimestre degli ultimi cinque anni. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

14 REPORTI CONCORSI E GARE

BANDI – Ribassi con punte superiori all'80%, mentre nel primo trimestre il valore delle gare è sceso del 4,7%

Sconti record, mercato a picco

L'Oice propone di modificare le regole Ue: no al criterio del prezzo più basso nella progettazione

COMUNICAZIONE IMPORTANTE PER GLI ABBONATI A

PER ULTERIORI INFORMAZIONI: servizioclienti.periodici@ediliziazone.com oppure tel. 02.90225000